



# COMUNE DI BARI N. 2015/00036 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2015

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE, CONCERNENTE "ATTENDAMENTO DI CIRCHI E MOSTRE VIAGGIANTI CHE UTILIZZANO SPECIE ANIMALI SELVATICHE O ESOTICHE". APPROVATO.

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO SEDICI DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	NO
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	NO
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	NO



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali COLELLA e MANGANO, concernente: "ATTENDAMENTO DI CIRCHI E MOSTRE VIAGGIANTI CHE UTILIZZANO SPECIE ANIMALI SELVATICHE O ESOTICHE". allegato quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Mangano;

Tenuto conto del dibattito consiliare ( la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento), nel corso del quale sono stati presentati n. 1 emendamento che, sottoposto a votazione, ha riportato il seguente esito:

**Emendamento** (Maugeri) n. 19 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, De Robertis, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Picaro) e n. 1 astenuto (Di Rella) **Approvato**

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 21 Consiglieri presenti di cui:

n. 20 favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Picaro) e n. 1 astenuto (Di Rella)

## **DELIBERA**

**APPROVARE -come emendato-** l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali COLELLA e MANGANO, concernente: "ATTENDAMENTO DI CIRCHI E MOSTRE VIAGGIANTI CHE UTILIZZANO SPECIE ANIMALI SELVATICHE O ESOTICHE".



DELIBERAZIONE N. 36 DEL 16/07/2015

DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Il punto successivo, il numero 7:

*Ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, concernente “attendamento di circhi e mostre viaggianti che utilizzano specie animali selvatiche o esotiche”.*

Immagino che questa volta relazioni Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Questo è un atto di civiltà che chiediamo a quest'Assise sul discorso dei circhi. È ovvio che abbiamo tutti presieduto ad un'attività circense da bambini, abbiamo partecipato, abbiamo assistito agli spettacoli, poi magari si prende atto delle problematiche di questa tipologia di spettacolo, che apporta benefici ludici ma meno benefici per gli animali, da qui nasce appunto quest'ordine del giorno che considera già una serie d'interventi simili attuati su altre città. Il Comune di Monza ha espresso un parere favorevole a questo tipo di opportunità, il Comune di Milano – parliamo anche di città che hanno una certa dimensione – ha accolto favorevolmente questa proposta del Movimento 5 Stelle che, appunto, premesse a parte, che sono fondamentali perché sappiamo benissimo molto spesso il viaggio di questi animali su dei mezzi a temperature elevate, lo stato il cui vengono tenuti in recinti che non sono nati per loro, fa sì che sostanzialmente si pensi più all'aspetto ludico che non all'aspetto realmente umano, quindi a come questi animali poi vengono trattati.

Siamo sensibili a questo, siamo certi che anche quest'Assise sarà sensibile a quest'opportunità, confermiamo che in precedenza c'erano state anche delle problematiche perché chi lavora nel mondo circense aveva anche obiettato a questo tipo di scelta e si era anche ricorso al Tar. In realtà basta applicare delle norme un po' più rigide per il mantenimento degli animali, quindi delle regole ben precise, e si è rilevato che chi opera in questo tipo di settore sfruttando gli animali, di fronte a dei paletti rigidi che un'amministrazione può dare, quindi a delle direttive ben precise, sostanzialmente non fa nemmeno più richiesta per presiedere nelle città che hanno un Regolamento ben definito e che comunque hanno espresso un diniego che non è soltanto un dictat al circo con gli animali, ma è: “No al circo con gli animali” e soprattutto “No perché vogliamo questo tipo di paletti”, quindi prevediamo che devono essere contenuti in spazi di questo tipo, quindi ci sono una serie di regolamentazioni che poi magari ci si può sincronizzare con la Giunta per adempiere a questo tipo di provvedimento.

È un atto di civiltà, quindi per questo motivo chiediamo d'impegnare il Sindaco, la Giunta e tutta l'Assise affinché ci si attenzi a questa che è una problematica ed è un elemento di civiltà che nel 2015 credo debba essere condivisa a prescindere dagli aspetti burocratici, ma può essere una linea guida che quest'Amministrazione può attuare. Il metodo lo si può trovare, in realtà siamo anche favorevoli a comprendere se ci sono spazi per evitare d'incorrere in un ordine che poi diventi inapplicabile, però poi vogliamo attenzionare tutto il Consiglio affinché diamo questo tipo di opportunità alla città che, ripeto, è stata applicata già su altri territori senza alcun tipo di problema. Sottoponiamo questo tipo di valutazione all'intero Consiglio.

L'impegnativa è quella di non rilasciare sul territorio spettacoli circensi che sfruttano contro natura gli animali, quindi quel “contro natura” rientra in quei parametri che sono stati adottati nella città di Milano, così come a Monza ed in altre città e regola l'Amministrazione quali devono essere questi parametri. Se ho degli animali in gabbia 24 ore su 24 è ovvio che sto comportandomi in maniera poco etica, se invece do dei Regolamenti ben chiari e definiti, posso automaticamente indurre chi utilizza e sfrutta gli animali a non potersi adattare a questo tipo di disposizioni e quindi, ovviamente, a non presiedere in questo tipo di città che prevede questo Regolamento.

Questo serve anche a sollecitare il Governo ad adottare una vera e propria legge statale, quindi affinché il Sindaco attenzi il Governo per attuare, così come avviene in altri Stati, come l'Inghilterra e la Francia – parliamo sempre di Europa, sentiamoci europei anche quando serve e non solamente quando si parla di banca o di altro – affinché si adotti una legge che preveda questo diniego, quindi questo è un altro indirizzo nell'impegnativa, poi, magari, anche a sollecitare lo Stato a concedere quei contributi statali per quelle attività circensi che invece non utilizzano gli animali, quindi favorire la direzione di attività circensi verso chi non usa gli animali. Ci sono varie entità circensi sul panorama mondiale che non sfruttano gli animali e hanno comunque quel tipo di successo mediatico nelle varie città, a creare, appunto, le condizioni affinché

tutta la popolazione venga meglio informata sulla materia, venga sensibilizzata, se c'è uno spettacolo dove viene a mancare il pubblico, al 90 per cento delle volte, poi non ci si presenta più e lo spettacolo non si attua su quel territorio, quindi se l'Amministrazione prende come volontà quella anche di informare il territorio su cosa è più etico, così come quando si parla di raccolta differenziata, spieghiamo anche nelle scuole perché bisogna fare la raccolta differenziata, possiamo dire anche che il rispetto verso gli animali deve essere un valore imprescindibile che deve partire anche dall'infanzia, quindi questo è un ulteriore impegno, appunto, a modificare, di conseguenza, le condizioni di attendamento dei circhi all'interno del Regolamento per la tutela animali. Abbiamo un Regolamento, se si può procedere, eventualmente, con una modifica che mette appunto quei famosi paletti che citavo all'inizio, ben venga in maniera tale che andiamo a creare tutte quelle condizioni affinché chi sfrutta – perché qua si parla di sfruttamento di animali – non veda Bari come città abbastanza d'interesse per arrivare con questi spettacoli viaggianti e per poi vedere uno spettacolo bello per un'ora ma avere dietro la coscienza la sofferenza di animali che vivono una situazione di disagio, basta fare qualche ispezione nei circhi, siamo stati presenti più volte perché volevamo verificare lo stato di questi animali, poi ci siamo resi conto che non ci hanno fatto accedere perché volevano forse nasconderci qualcosa, perché non c'erano le condizioni giuste, perché c'era troppo caldo e i teloni di plastica rendevano irrespirabile l'aria, quindi tutte queste condizioni vanno a rendere opportuno questo tipo di azione, mi auguro che non ci siano problemi burocratici per questo, se lo hanno fatto gli altri Comuni nella stessa modalità credo sia opportuno rifletterci e se ci sono problematiche che si evidenziano, poi magari l'attuaremo diversamente, la trasformeremo in una sorta di raccomandazione se ci sono problemi tecnici nell'attuare questo tipo di possibilità.

**PRESIDENTE:** La presenza in forze del dottor Marzulli e dell'ingegner Campanaro mi fanno temere che in realtà qualche problema ci sia, quindi inizia il dottor Marzulli ad illustrare al Consiglio. Se esistono degli impedimenti di carattere tecnico giuridico è il caso che l'Aula li conosca subito. Prego dottor Marzulli.

**DOTTOR MARZULLI:** Come attività di pubblico spettacolo, per quanto concerne la mia ripartizione, seguiamo quello che è il Regolamento del Consiglio comunale del 1968, rivisto poi nel 1969 il quale stabilisce quali sono le aree concedibili per le attività circensi.

Per quanto concerne le attività circensi consentiamo, sempre attenendoci a quello che è il Regolamento, un solo sito pubblico dove poter svolgere quest'attività. Tenete presente che per quanto ci riguarda oltre a presentare tutta la documentazione, perché trattandosi di pubblico spettacolo, pubblico intrattenimento, i circhi sono assoggettati alla Commissione di Pubblico Spettacolo. Nella Commissione di Pubblico Spettacolo oltre a far parte gli ingegneri, i tecnici, i Vigili del Fuoco, l'A.S.L., vi è anche la presenza del veterinario, oltre alla presenza del veterinario, che è stabile all'interno del circo per seguire momento per momento il cammino dei vari circhi, c'è la Commissione che interviene con un veterinario apposito che interviene con noi in Commissione il quale verifica quelle che sono le norme stabilite dal Cites, dalla convenzione internazionale per quanto concerne da detenzione degli animali, come devono essere trattati, come sono curati e via discorrendo. Solo quando il veterinario attesta l'esistenza quindi il rispetto di queste norme ovviamente poi la Commissione, se ci sono tutti gli altri parametri tecnici idonei che corrispondono a quelle che sono le normative, rilascia poi il parere favorevole e quindi rilasciamo l'autorizzazione. Questo per quanto concerne il nostro compito, quello della mia ripartizione.

**PRESIDENTE:** La parola all'ingegner Campanaro.

**DOTTOR CAMPANARO:** Volevo aggiungere, nella piena condivisione dei principi che sono stati espressi dal consigliere Mangano. In realtà l'articolo 17 del Regolamento 84 del 2012, per la tutela dei diritti degli animali, insieme ad altre condizioni, impone il rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione Cites anche per quanto riguarda i circhi, questi criteri sono, come riferito, molto stringenti perché si riferiscono a modalità sia di carattere gestionale sia di definizione del gestore che deve essere ben individuato, si deve sapere in che maniera deve essere reperito, alle modalità di presenza di veterinari all'interno del sistema e anche alla descrizione, specie per specie, tra quelle gestite come dimensioni dei sistemi all'interno dei quali sono contenute le modalità di trattamento dell'emergenza, quindi ritengo che le condizioni in cui i circhi

che vengono dalla città di Bari devono sottostare, sono già disciplinate ritengo nella maniera unanimemente riconosciuta, quella più ampia, appunto quella di questa convenzione internazionale. Credo che il momento debba un attimo essere spostato sulla fase di controllo perché in effetti i controlli sono tutt'altro che semplici, in realtà per il controllo delle modalità stabilite da questa convenzione, in particolare il Corpo Forestale dello Stato è chiamato alle verifiche del caso. Per quanto riguarda la storia brevissimamente richiamo che nel 2005 l'Amministrazione comunale in effetti aveva adottato un'ordinanza con la quale imponeva delle condizioni particolarmente restrittive per la permanenza dei circhi nella città. Tuttavia, a seguito delle rimostranze dell'Ente Nazionale Circhi, successivamente di un ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo del primo circo che in città si doveva stabilire, a seguito degli approfondimenti successivi, si ritenne necessario revocare in autotutela quest'ordinanza perché non si ritenne che fosse rispondente ai criteri stabiliti nelle norme nazionali posto che appunto la norma nazionale stabilisce delle condizioni di tutela per i circhi dei quali si riconosce lo scopo sociale.

**PRESIDENTE:** Questo è il punto di vista dell'Amministrazione. La discussione è aperta. Si sono già iscritti Introna e Maugeri. La parola al consigliere Introna.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Ringrazio il collega Mangano per aver iscritto quest'ordine del giorno che politicamente lo trovo molto importante.

Gli animali non votato, per cui non votando sono ritenuti più una rottura di scatole o un bel business, a seconda di come vengono gestiti, e nient'altro.

Non c'è dubbio che quanto hanno detto sia il dottor Marzulli sia l'ingegner Campanaro è vero, non ci si può – come ente – scontrare contro degli esercenti economici, è gente che paga le tasse su quello che fa, paga l'occupazione di suolo pubblico, pagano le assicurazioni, pagano i dipendenti e speriamo che diano anche da mangiare agli animali. C'è da fare una riflessione politica e mi auguro questo sia il luogo idoneo per farla. Nel Medioevo, fino al 1732 – da qui la leggenda che i rom rubano i bambini – i bambini nati male o nati in famiglie indigenti, in tutto il territorio europeo che all'epoca era cosiddetto civilizzato, potevano essere venduti ai circhi. C'erano due modi per utilizzare questi essere umani a fini commerciali, il primo era che il bambino veniva vestito all'interno di un abito di terra cotta che si solidificava, con solo un buco per farne uscire le feci e due buchi per far uscire le braccia e le gambe in modo tale che il bambino non aveva uno sviluppo normale, ma aveva le gambe e le braccia lunghissime e il torace microscopico. Certo, questi bambini non arrivavano a 15 anni che morivano, ma era una bella attrazione una volta esibiti al pubblico. Un altro modo era di tagliargli la faccia, dall'altezza delle orecchie fino al volto per fargli la faccia del *clown* risparmiando sul trucco che all'epoca non credo fosse neanche in uso. Oggi, per fortuna, questo non si può fare più, però ci sono gli animali.

È di tutta evidenza che costringere un leone a fare – perdonatemi la volgarità – delle stronzate contro natura o costringere un elefante, è molto difficile che ciò avvenga con il dialogo tra l'istruttore e il grande animale, soprattutto perché si parlava di animali esotici, non stiamo parlando di cagnolini, di gatti o di volatili, animali che vuoi o non vuoi fanno parte della nostra vita. Parliamo di fiere comprate spesso a contrabbando, non è che hanno il certificato d'acquisto, c'è tutto un mondo che non esiste attorno ai circhi, non voglio gettare discredito su un'intera categoria commerciale o di spettacolo anche se dal FUS i circhi non hanno più una lira da qualche anno, motivo per cui sono peggiorate enormemente le condizioni degli animali presenti nei circhi e molti circhi hanno chiuso da quando non prendono più i soldi dal fondo unico per lo spettacolo.

Bari potrebbe, se è politicamente d'accordo, al netto che non si possono infrangere dei diritti, rendere molto precisi e puntuali, fare una convenzione veterinaria, i professori che gratuitamente sarebbero disponibili a fare tutte le verifiche e i controlli del caso, ce ne sono a centinaia, potrebbe rendere più difficile la presenza dei circhi. Dottor Marzulli, è vero che Bari identificò nel 1978. Un solo circo può esserci in città sulla base di tot lotti indicati, però mi risulta che ci sia una delibera degli anni 1990 che sblocca la possibilità di ospitare più circhi sui terreni privati. Intanto, se esiste, revochiamo quella delibera, se non esiste ho detto una castroneria.

Ho portato una volta mio figlio al circo, si è spaventato e non gli è piaciuto, sono stato felicissimo perché anche a me il circo non è mai piaciuto, però se rendiamo i controlli più stringenti, siamo più seri, facciamo come i tedeschi che anche quando un imprenditore straniero costruisce una casa popolare vanno con il

millimetro a vedere se esattamente tutto corrisponde alla realtà, scopriremo che il 99 per cento dei circhi ospitati sul nostro territorio non è a norma e faremo cosa buona elevando eventuale verbale.

Di contro, il PD oggi è il partito di maggioranza non solo relativa, è il partito alla guida del Paese, credo che una bella legge, una bella riforma e una bella riflessione di civiltà a riguardo sarebbe utile se siamo gente attenta ai temi ambientali e alla vita e alle sorti degli animali.

Voterò a favore dell'ordine del giorno perché è carico di significato politico. Certo, non potremo andare a chiudere i circhi, però iniziamo a fare qualcosa perché chi si limita saggiamente alle cose che ritiene possibili non avanzerà mai di un passo.

**PRESIDENTE:** La parola alla consigliera Maugeri.

**CONSIGLIERA MAUGERI:** “Cominciamo a fare qualcosa” dice il consigliere Introna. Su questo tema devo dire che grazie alla sensibilità di molti Consiglieri comunali, tra cui lo stesso Introna, ma voglio ricordare anche Carlo Paolini, su questo tema devo dire che quest'istituzione è sempre stata molto attenta. Su input del Sindaco Emiliano abbiamo incontrato volte e volte, quindi più di una sola volta, tutte le associazioni animaliste, in primis la Lav, ma anche tutte le altre, è una sensibilità diffusa tra tutti gli animalisti, ma anche tra i non animalisti perché non è che bisogna essere necessariamente animalisti per essere persone civili.

Credo che su questo tema si sia fatto molto e quel Regolamento a cui faceva riferimento l'ingegner Campanaro è un Regolamento del 2012 che c'è stato molto criticato perché ci dicevano che era troppo di dettaglio, che andava a dare delle norme restrittive su una serie di questioni, quindi quel Regolamento che peraltro ha necessitato di molti mesi di lavoro alla fine è stato approvato dal Consiglio comunale ed è quella la nostra fonte di riferimento. Credo che non abbiamo bisogno di nuove norme locali, abbiamo bisogno di controllo e sul controllo purtroppo non so fino a che punto il Consiglio comunale e le amministrazioni possano fare molto. Dobbiamo tenere conto di una serie di cose, abbiamo fatto anche le norme per dire come devono stare gli animali nei circhi, a quali condizioni, la larghezza delle gabbie, le cose, le distanze, il benessere degli animali etc., però non c'è nessuno che vada a controllare, né possiamo andare noi, è una forzatura, lo faremo una volta e ci faranno entrare, ma è una forzatura, non siamo noi gli organi di controllo.

Se c'è una cosa sulla quale, sia pure con poche speranze, richiederei l'intervento dell'Amministrazione, è proprio la possibilità che siano resi concreti, continui e costanti i controlli su queste attività perché anche secondo me ne scopriremo delle belle.

Se andassimo a verificare, al di là della bellezza o meno dello spettacolo, questa è una cosa culturale, cioè entrare nel testa degli italiani a spiegargli che forse gli animali non sono stati creati per quel tipo di esibizione, credo che sia un fatto culturale, però verificare che quegli animali che fanno quella vita, molti sono nati in cattività, quindi già in quella condizione, che vivano il minimo di condizione di benessere deve essere la nostra costante preoccupazione.

Devo rileggere il vostro ordine del giorno, ripeto, punterei esclusivamente su una pressione sui controlli che già so inutile, ma la voglio fare perché come diceva il consigliere Introna, non dobbiamo stancarci, non dobbiamo rassegnarci alle cose, quindi chiederei un controllo serio a chi è deputato a questi controlli. Questo deve essere messo in evidenza in questo documento. Ancora, chiederei a livello nazionale, ai nostri Parlamentari che tanto lavorano e tanto si impegnano per il Paese – così dicono – di fare qualcosa di concreto e magari semplice perché non c'è bisogno di chissà che cosa e di una legge più stringente, a livello nazionale sia sulla possibilità che questi circhi possano trovare ospitalità nei vari territori sia sulle modalità e quindi anche sulle multe, sulla punibilità di queste cose perché sempre sulle sanzioni si è molto deboli rispetto ai principi che si vanno a declamare.

Chiederò qualche minuto per rileggere l'ordine del giorno e verificare se queste due cose ci sono e sono chiare, queste sono le due cose che secondo me vale ancora la pena, dopo tutto il lavoro fatto dall'Amministrazione Emiliano, in sintonia con le associazioni animaliste. Converrebbe rimarcare su questi due punti.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Delle Foglie.

**CONSIGLIERE DELLE FOGLIE:** Un Regolamento del 1968, poi modificato nel 1969 va sicuramente aggiornato.



*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DELLE FOGLIE:** Quello del 2012, nella formulazione originaria, non quello approvato, era sì un Regolamento stringente, poi a seguito di numerosi emendamenti e di numerose parti che sono state cassate è diventato un Regolamento più permissivo.

La delibera di cui parlava il consigliere Pierluigi Introna risulta esistere anche a me, quella degli anni 1990, tanto è vero, però posso sbagliare perché di vicende di circhi ne ho seguite parecchie nel corso degli ultimi anni, ma a memoria ricordo che nel 2010 c'è stato un circo nel quartiere Mungivacca, le associazioni ambientaliste insorsero perché era già presente un altro circo in città, quel circo rimase proprio perché c'era questa delibera che permetteva la presenza.

Sono assolutamente favorevole ad un aumento dei controlli e a coinvolgere sia quei veterinari che lo farebbero in maniera gratuita sia quelle associazioni dove all'interno ci sono figure professionali che, seguite da un pubblico ufficiale, possono essere abilitate a fare dei controlli.

L'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, secondo me è condivisibile in gran parte. Fare pressione sul livello nazionale è fondamentale, è noto a tutti che all'interno dei circhi vengono utilizzati dei metodi di addestramento che sono assolutamente violenti nei confronti di queste che sono vere e proprie belve, non sono animali domestici che possono imparare il comando. Sono convinto che emendare nuovamente il Regolamento, mettendo dei paletti più stringenti, possa essere utile.

**PRESIDENTE:** Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Non ci sono ulteriori interventi. È chiusa la discussione. Consigliere Mangano se intende replicare ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Prendendo spunto dagli interventi che abbiamo avuto in Aula credo sia opportuno procedere per evitare che le finalità giuste ed etiche condivise da tutto il Consiglio sull'ordine del giorno, stiamo procedendo con un emendamento sullo stesso in maniera tale che possiamo...

**PRESIDENTE:** Mi spieghi, non ho compreso.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Per evitare che l'emendamento non venga accolto dall'intero Consiglio, le finalità e parte dei dispositivi sono condivisi, c'è il primo punto dispositivo che materialmente va in contrasto con quello che abbiamo ascoltato dagli organi competenti. Stiamo cercando di emendare il primo punto, stralciando il primo dispositivo e lasciando operativi gli altri in maniera tali che lo sottoponiamo al voto del Consiglio e passiamo ad un parere favorevole di tutto il Consiglio per evitare che ci sia un qualcosa che blocchi.

**PRESIDENTE:** Semplicemente, l'emendamento deve pervenire fino a quando è e in corso la discussione.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Il secondo intervento era proprio per darle un feedback su questo punto.

**PRESIDENTE:** Grazie.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Sarebbe un peccato eliminare la possibilità di prendere una posizione, una linea guida da parte dell'Amministrazione e bocciare un punto cui, ascoltando il dibattito, siamo tutti favorevoli allo stesso.

È anche un metodo per dimostrare che a prescindere dalle minoranze e dalle maggioranze si può trovare una soluzione per far sì che diventi attuabile.

**PRESIDENTE:** È pervenuto l'emendamento in questione, non vi distribuirò copia fotostatica, è firmato dal collega consigliera Maugeri, ve ne do lettura: si chiede in ordine agli impegni richiesti dall'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle di: 1) cassare il primo punto; 2) aggiungere la parola "di conseguenza" nel terzo punto, dopo la parola "concedere".

Va bene? Perfetto. La discussione è chiusa.

Votiamo sull'emendamento. Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Nel frattempo informo il Consiglio che la consigliera Melini ha depositato una risoluzione urgente, articolo 65, che discuteremo nell'ipotesi in cui l'ordine del giorno dei lavori sarà esaurito, in caso contrario, come da prassi consolidata, sarà iscritto dalla Conferenza dei Capigruppo, all'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 20 Consiglieri, 19 sono i favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto. Il Consiglio approva l'emendamento.

Non vi sono dichiarazioni di voto, pertanto si procede immediatamente alla votazione dell'ordine del giorno così come risulta emendato. Riapriamo la procedura di votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 21 Consiglieri, 20 sono i favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva l'ordine del giorno.

EMENDAMENTO APPROVATO

Emendamento

ORE 19, h 7/6

Si chiede in ordine agli impegni richiesti dall'atq del Movimento 5 Stelle di:

- cancellare il primo punto
- aggiungere la parola "di conseguenza" nel 3 punto dopo la parola concedere

Bari 16 - 7 - 15

Paola Pagano

CALABRONE  
1) TRASMETTETE A NEREO  
PEC, AI CONSIGLIERI  
2) ASSIEME CONSIGLIERI  
CONSIGLIERI DEL  
GRUPPO  
18/3/15



CITTA' DI BARI UFF. NE SEGRETERIA GENERALE UFF. PRESID. E AMMINIC. COMUNALE
18 MAR. 2015
Prot. N. 65046

PC Mauro Spagnolo  
18/03/15

## GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

**Oggetto: Ordine del Giorno - Attendamento di circhi e mostre viaggianti che utilizzano specie animali selvatiche o esotiche.**

I sottoscritti Consiglieri Sabino Mangano e Francesco Colella, eletti con il M5S, nell'interesse della collettività e nel rispetto del sentimento degli animali,

### Premesso che:

- Il circo è un'arte antica che merita di essere difesa e tramandata, ma non più impiegando animali selvatici ed esotici. Non a caso il circo di maggior successo a livello mondiale è animato soltanto dall'abilità di acrobati, giocolieri e clown, che è giunto il momento di ridare la loro dignità agli animali, lasciandoli vivere nel loro habitat, mentre il circo deve continuare ad esistere usando solo risorse e sinergie umane.
- le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche. La British Veterinary Association non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti;
- in linea con quanto affermato, sempre più paesi nel mondo hanno aderito al bando degli animali dai circhi, un numero in continua crescita anche in Europa;
- la sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione).

### Considerato che:

- l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968. n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) prescrive ai comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce al regolamento comunale la competenza a concedere suddette aree;
- la Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'articolo 4 recita: "Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di



vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto", e all'articolo 10: "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale";

- la legge 7 febbraio 1992, n. 150 - Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82 e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente, la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), che ha stabilito i criteri generali e i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere;
- la CITES, nell'emanazione delle linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, ha sottolineato che "le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci";
- la legge 20 luglio 2004, n. 189 (Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate) punisce chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche.

**Rilevato che:**

- molte amministrazioni comunali hanno approvato apposito regolamento per le attività di spettacolo viaggiante, disponendo che nel territorio comunale non siano più accolti spettacoli di intrattenimento pubblico o privato con uso di animali di specie selvatiche ed esotiche individuate dalla CITES;



## Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- A sollecitare il governo a vietare, con legge statale, l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia ("come già accade in altri Stati, compresi Inghilterra e Francia");
- A sollecitare lo Stato a concedere di conseguenza i contributi statali per i circhi solo nel caso essi non usino animali;
- A creare le condizioni affinché tutta la popolazione venga meglio informata sulla materia e venga sensibilizzata tutta l'opinione pubblica a disertare spettacoli che sfruttano gli animali;
- A modificare di conseguenza le condizioni di attendamento circhi all'interno del regolamento per la tutela degli animali.

il portavoce  
consigliere  
**Sabino MANGANO**

il portavoce  
consigliere  
**Francesco COLELLA**





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 22/07/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/07/2015 al 05/08/2015.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---

Bari, 06/08/2015

F.to Serafina Paparella

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>